

Avviso Pubblico

INTERVENTO 1.2.2 - DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI

FAQ del 05 agosto 2026

1. Sono titolare della partita, attività professionale operante nel settore della comunicazione e del marketing digitale. In riferimento all'Avviso pubblico Intervento 1.2.2. – Digitalizzazione delle PMI, chiedo cortesemente un chiarimento in merito ai requisiti soggettivi di ammissibilità. In particolare, desidererei sapere: se possano presentare domanda anche i liberi professionisti titolari di partita IVA, iscritti alla Gestione Separata INPS e non iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, oppure se l'Avviso sia riservato esclusivamente alle imprese iscritte al Registro delle Imprese; qualora l'iscrizione al Registro delle Imprese costituisca un requisito obbligatorio, se tale requisito debba essere posseduto già alla data di pubblicazione dell'Avviso oppure se possa essere acquisito entro la data di presentazione della domanda di agevolazione.

Ai sensi dell'art. 8 comma 1. dell'avviso pubblico "I soggetti beneficiari" possono presentare istanza di agevolazione:

- **le mPMI e le ditte individuali iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente e attive alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURAT**
- **i liberi professionisti con partita IVA, esercenti professioni regolamentate, in forma singola o associata, iscritti all'albo professionale di riferimento alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURAT.**

2. Con riferimento all'articolo 13, comma 3, lettere b) e c), si chiede se possano essere considerate ammissibili le spese sostenute per lo sviluppo personalizzato di software da parte di persone fisiche esterne all'impresa beneficiaria, in possesso di adeguata esperienza professionale ma prive di partita IVA, incaricate mediante contratto di lavoro autonomo occasionale o collaborazione a progetto.

Le prestazioni sarebbero documentate mediante contratto, ricevuta fiscalmente valida soggetta a ritenuta d'acconto, pagamento tracciabile, curriculum professionale, relazione delle attività, codice sorgente, documentazione tecnica e verbale di collaudo, tutto quanto necessario.

Si chiede di confermare se, ai fini dell'ammissibilità, il consulente possa esercitare in questo modo la prestazione lavorativa legata al progetto.

Fermo restando quanto previsto all'art. 14 dell'avviso pubblico "Le spese non ammissibili", possono essere considerati ammissibili i servizi di consulenza, necessariamente acquisiti da professionisti esterni all'impresa, contrattualizzati nel rispetto della normativa vigente, entro il limite massimo del 10% dell'investimento ammissibile.

Tali spese devono essere inoltre:

- pertinenti, congrue e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa, salvo proroga autorizzata;
- effettivamente sostenute dal beneficiario.

Si ricorda, altresì, che ai sensi dell'art. 22 dell'Avviso pubblico "Le modalità di rendicontazione" in sede di rendicontazione delle spese, in mancanza di fattura, le stesse dovranno essere supportate da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

3. In merito al bando in oggetto sono a richiedere se un sistema di gestione delle etichette elettroniche (sistema che si compone da un lato da un software gestione e dell'altro dai supporti elettronici collegati via wifi al server) in un punto vendita rientra tra le spese ammissibili.

Ai sensi dell'articolo 10 comma 7. dell'avviso "I progetti finanziabili" le proposte progettuali ammissibili sono quelle riconducibili alle lettere:

- a) Canali digitali di vendita e commercializzazione;**
- b) Sistemi integrati per la gestione dei processi aziendali connessi alla vendita;**
- c) Automazione dei processi commerciali e organizzativi;**
- d) Soluzioni cloud, SaaS, sistemi di intelligenza artificiale e gestione dei dati;**
- e) Cybersecurity e protezione dei dati;**
- f) Tecnologie digitali avanzate;**

nelle declinazioni previste per ciascuna categoria.

4. Con riferimento all'Avviso "Intervento 1.2.2 – Digitalizzazione delle PMI", si chiede un chiarimento sull'ammissibilità dei liberi professionisti non esercenti professioni regolamentate.

Il potenziale richiedente è un consulente/lavoratore autonomo:

- titolare di partita IVA in regime forfettario dal 20/03/2025;
- codice ATECO prevalente 82.99.99 – Tutti gli altri servizi vari di supporto alle imprese n.c.a.;
- iscritto alla Gestione Separata INPS come professionista senza cassa;
- non tenuto, per la natura dell'attività esercitata, all'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA;
- non appartenente a un ordine o albo professionale.

Si chiede se tale soggetto possa essere considerato beneficiario dell'Avviso oppure se gli articoli 8 e 9 limitino l'accesso esclusivamente alle imprese iscritte alla CCIAA e ai professionisti esercenti professioni regolamentate con iscrizione obbligatoria ad albo.

Vedasi risposta FAQ n. 1

5. Con riferimento all'Avviso "Intervento 1.2.2 – Digitalizzazione delle PMI", si chiede cortesemente di confermare se, ai fini dell'ammissibilità della spesa, sia possibile affidare la realizzazione di parte del progetto ad un fornitore con sede nel Regno Unito (Londra), regolarmente fatturante. Dalla lettura dell'Avviso non sembrano emergere limitazioni in merito alla sede del fornitore, purché il progetto sia realizzato presso la sede dell'impresa beneficiaria e nel rispetto di tutti gli altri requisiti previsti dal bando. Si chiede pertanto conferma dell'ammissibilità della relativa spesa.

Premesso che l'ammissibilità delle spese discende dal combinato disposto dell'articolo 13 "Le spese ammissibili" e dell'articolo 14 "Le spese non ammissibili" dell'avviso, in merito al quesito posto si richiama l'articolo 22 "Le modalità di rendicontazione", punto 5), laddove si prevede che "tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa ed ogni altro documento giustificativo prodotto a rendicontazione, se redatto in lingua straniera, dovrà essere accompagnato da specifica traduzione in lingua italiana, effettuata da soggetto formalmente abilitato ai sensi di legge. In caso di fatture emesse da un fornitore di un paese extra UE è necessario acquisire anche la relativa bolla doganale".

6. Chiediamo se il contributo a fondo perduto concesso dalla misura in oggetto sia cumulabile o meno con l'Iperammortamento, agevolazione a carattere generale e non costituente aiuto di Stato.

Richiamato l'articolo 12 "Le regole sul cumulo" dell'avviso, e fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, il contributo previsto può essere cumulato con l'iperammortamento. L'iperammortamento si configura, infatti, come misura fiscale di carattere generale non qualificabile come aiuto di Stato in senso stretto, mancando il requisito della selettività proprio degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Per la corretta determinazione di detta cumulabilità si rimanda all'art. 1, comma 431, della Legge n. 199/2025 (principio della c.d. nettizzazione).

7. Salvo sono un Innovation Manager certificato Accredia ISO 11814 volevo sapere se la mia qualifica è idonea per la sottoscrizione della perizia giurata come richiesta dal bando.

Ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera d. dell'Avviso, la perizia giurata deve essere rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale (professionista esercente una professione regolamentata e iscritto all'albo ordinistico di riferimento).

8. Con riferimento al bando in oggetto abbiamo tre richieste:

- 8.1 In base agli obiettivi specifici indicati nell'avviso, ovvero **Azione 1.2.2. Sostegno alle imprese per la diversificazione delle strategie di marketing e dei canali di vendita e il rafforzamento dell'e-commerce**, avremmo bisogno di sapere **se è indispensabile** per l'impresa che partecipa alla domanda di agevolazione avere un sito e-commerce o prevederne l'acquisto nel progetto organico.

In relazione al quesito posto si rinvia all'art. 10 "I progetti finanziabili" dell'avviso laddove al punto 7 si statuisce che "Sono ammissibili alle agevolazioni del presente Avviso le proposte progettuali di digitalizzazione finalizzate ad incrementare la competitività e la resilienza delle imprese", nelle declinazioni di cui alle successive lettere da a) a f).

- 8.2 Nel caso in cui l'azienda sia in possesso del Bilancio VSME, bilancio volontario ESG, la stessa può essere considerata una certificazione del sistema di gestione della sostenibilità ambientale applicata dall'azienda?

Il Bilancio VSME, quale standard volontario di rendicontazione di sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) non è equiparabile a una certificazione di un sistema di gestione ambientale, intesa come processo di audit da parte di soggetto terzo che attesta la corretta organizzazione dei processi interni per ridurre l'impatto ecologico/ambientale.

- 8.3 Nel caso in cui le premialità applicate **in base ai criteri oggettivi** diano un punteggio pari a ZERO, la domanda può rientrare fra quelle oggetto della procedura valutativa di merito?

L'istanza con punteggio premiale pari a zero accederà alla procedura valutativa di merito nel caso in cui la posizione utile venga comunque conseguita nella restituzione giornaliera ad opera del Sistema Informativo Regionale, a concorrenza della dotazione finanziaria maggiorata dell'avviso, ovvero sia qualora le domande con punteggio superiore non assorbano tutta la disponibilità finanziaria.

9. Volevo richiedere alcuni chiarimenti:

- 9.1 Nel caso in cui le premialità applicate in base ai criteri oggettivi diano un punteggio pari a ZERO, la domanda può rientrare fra quelle oggetto della procedura valutativa di merito?

Vedasi risposta FAQ n. 8.3

- 9.2 Come si ripartisce il punteggio da zero a 10 per il criterio di valutazione riguardante l'incremento del fatturato?

Sarà la Commissione di Valutazione, nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento Lavoro e Attività Produttive, ai sensi dell'art. 17 punto 1 dell'avviso, a declinare e graduare i criteri di valutazione di cui al punto 6 del medesimo articolo.

9.3 Se l'azienda non riesce nel periodo di tempo indicato a incrementare il fatturato gli vengono decurtati i 10 punti assegnati in fase di valutazione con il rischio che a fine progetto debba restituire l'intero finanziamento?

L'ipotesi rappresentata potrebbe configurarsi nel caso in cui:

- **l'impresa abbia prospettato nel progetto di innovazione digitale presentato un incremento di fatturato non comprovabile in sede di rendicontazione o in occasione dei controlli in capo al Servizio e all'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE;**
- **la conseguente decurtazione di punteggio vada ad influire sulla collocazione in posizione utile in graduatoria.**

Si rimanda in proposito all'art. 27 "Le revoche" punto 1 lettera i) dell'avviso.

10. In riferimento all'Avviso si chiedono i seguenti chiarimenti:

10.1 Si parla di "programmi di digital marketing", ma sono finanziabili anche: le attività di promozione svolte da fornitore terzo - mediante social media, attività di promozione mediante Google ADS, attività di promozione per DEM, attività di promozione tramite SEO onsite e offsite, ecc, ovviamente collegate esclusivamente con il progetto?

Ai sensi dell'art. 10 "I progetti finanziabili" punto 7 lettera a) "... Non sono ammissibili attività di comunicazione generica, branding non collegato a strumenti digitali operativi, gestione ordinaria dei social media, campagne pubblicitarie, sponsorizzazioni, acquisto di spazi pubblicitari o produzione di contenuti promozionali non strettamente funzionali alla realizzazione tecnica del progetto".

10.2 Cosa si intende per costi indiretti e come devono essere rendicontati?

I costi indiretti sono quei costi che, pur non essendo direttamente applicabili alle attività di progetto, incidono comunque sulle stesse. In pratica, si tratta di costi il cui collegamento all'azione non è misurato direttamente, ma tramite determinanti di costo (cost driver) che consentono la ripartizione dei costi indiretti totali tra le diverse attività del beneficiario. Esempi ne sono: l'ammortamento o il canone di leasing dei macchinari e delle attrezzature usate in comune tra più reparti, i costi di gestione e di amministrazione, il canone di affitto di un capannone o di un ufficio, il costo delle utenze (telefono, acqua, energia elettrica, riscaldamento, internet) e così via. Ai sensi dell'art. 13 "Le spese ammissibili" punto 4 lettera b) dell'avviso "I costi indiretti sono rendicontati a tasso forfettario, nella misura massima del 5 % dei costi diretti ammissibili, riferiti a quelli elencati alle lettere da a) a c)", oltretutto vengono imputati a concorrenza di detta percentuale senza necessità di presentare giustificativi di spesa a supporto in sede di rendicontazione. Detti giustificativi di spesa devono, comunque, essere tenuti a disposizione ed esibiti in caso di controllo da parte del Servizio, dell'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e della Commissione Europea.

10.3 Al comma 6 dell'art. 13 "Le spese ammissibili" si specifica che ogni "tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, costituisce spesa ammissibile" nel caso di pagamento di una fattura a professionista come ad esempio per il pagamento della perizia, la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza e la ritenuta di acconto possono essere considerate spese ammissibili?

Sì. Ai fini del rimborso il pagamento completo della prestazione dovrà essere dimostrato attraverso bonifico bancario a favore del professionista (pari al netto a pagare) e modello F24 con la quietanza di versamento della ritenuta all'Agenzia delle Entrate.

10.4 Nelle spese ammissibili vengono elencate le spese non previste. Non compare l'esclusione delle "spese pubblicitarie". Queste sono ammissibili o no? Nel caso fossero ammissibili in che modo devono essere rendicontate?

Vedasi risposta FAQ n. 10.1

10.5 Nella parte presentazione delle domande si specifica che la domanda sarà come da fac simile – Allegato A. A tal proposito si chiede se nella piattaforma e nell'invio saranno richieste ulteriori informazioni e/o allegati oltre a quanto previsto nell'Allegato A.

No, le informazioni e gli allegati richiesti sono quelli previsti nell'Avviso.

10.6 In riferimento all'art. 16 dell'Avviso "Procedura di selezione delle istanze" il sistema, qualora nelle prime 6 ore – ad esempio - del primo giorno si arrivasse alla cifra dei 13 milioni, si blocca nella possibilità di fare domande o dà la possibilità di fare domanda oltre la cifra fino alle ore 24.00 del giorno?

Il Sistema Informativo Regionale restituisce giornalmente le istanze ricevute, fermo restando i termini di apertura dello sportello.

10.7 Se il sistema si blocca – come al punto 6) la graduatoria parziale verrà fatta sulla base delle aziende che hanno fatto domanda fino ai 13.000.000? In caso contrario in base alle istanze che sono pervenute esclusivamente nel primo giorno?

Vedasi risposta FAQ n. 10.6

10.8 All'interno della giornata viene fatta una graduatoria basata sui criteri di valutazione e relativi indicatori. In caso di ex-aequo la graduatoria si forma in base ai punteggi ottenuti. In caso di ulteriore ex-aequo si farà il sorteggio. Come verrà effettuato il sorteggio e quando? Il sorteggio dovrà essere svolto a scalare, nel senso che sorteggiata un'impresa, si andrà avanti sulla base di quanto richiesto a contributo da quest'ultima sull'importo del contributo totale restante?

Tempi e modalità dell'eventuale sorteggio verranno svolti del Servizio competente e comunicati agli interessati tramite pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria.

10.9 Se il primo giorno non si superano i 13 milioni le imprese che hanno fatto richiesta, a prescindere dal punteggio, rientreranno tutte nella graduatoria parziale, a prescindere dai giorni successivi?

Sì. Si rinvia a quanto previsto all'art. 16 "Le procedure di selezione delle istanze" dell'avviso.

10.10 Al comma 6 dell'art. 17 viene riportata la tabella dei criteri di valutazione di merito. Al fine di evitare problemi di discrezionalità è possibile avere chiarimenti sulla declinazione del criterio di valutazione previsti all'art. 17 dell'Avviso.

Sarà la Commissione di Valutazione, nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento Lavoro e Attività Produttive, a declinare i criteri di valutazione di cui all'art. 17 punto 6 dell'avviso.

11. Si chiede di chiarire se le agevolazioni previste dal Bando Digitalizzazione Abruzzo siano cumulabili con il beneficio dell'iperammortamento (agevolazione fiscale) per le medesime spese di investimento. In caso di risposta affermativa, si chiede di indicare eventuali limiti o condizioni previste dalla normativa e dall'Avviso.

Vedasi risposta FAQ n. 6

12. Sono un Avvocato e vorrei aprire una nuova attività professionale (avrei ovviamente necessità di acquistare postazione, computer, fotocopiatrice con scanner e software di gestione studio ecc.)

oppure per l'attività di marketing (avrei necessità di postazione, computer, fotocopiatrice con scanner, software specifici ecc.) oppure per entrambe le descritte attività distinguendo i rispettivi acquisti.

Premesso che l'obiettivo dell'avviso è quello di incentivare l'adozione di tecnologie e soluzioni digitali, diffuse e trasversali, si rinvia a quanto previsto all'art. 14 "Le spese non ammissibili", in particolare alle lettere i) e j).

13. Stiamo valutando la candidatura di una piccola impresa abruzzese che possiede i requisiti soggettivi di accesso e intende presentare un progetto coerente con le finalità dell'Avviso, ma che non dispone di alcuna delle premialità previste per la formazione delle graduatorie provvisorie parziali giornaliere. In particolare, l'impresa:

- non è iscritta come impresa artigiana;
- non è localizzata in una delle Aree Interne individuate dall'Avviso;
- non possiede certificazioni ambientali o rating ESG utili ai fini della premialità.

La domanda otterrebbe pertanto **zero punti nella fase preliminare di cui all'articolo 16.**

13.1 Pertanto una domanda con punteggio preliminare pari a zero viene comunque inserita nella graduatoria giornaliera e può collocarsi in posizione utile, qualora le domande con punteggio superiore non assorbano la disponibilità presa in considerazione dalla procedura?

Vedasi risposta FAQ n. 8.3

13.2 Le graduatorie giornaliere vengono esaminate e utilizzate progressivamente secondo l'ordine dei giorni di presentazione, oppure, al termine dello sportello, le domande contenute nelle diverse graduatorie giornaliere vengono confrontate o accorpate in un unico elenco?

Ai sensi dell'art. 16 "La procedura di selezione delle istanze" punto 3 dell'avviso "Il Sistema Informativo Regionale procederà in automatico alla definizione di graduatorie provvisorie parziali giornaliere sulla base del punteggio ottenuto in piattaforma a seguito dall'autonoma attribuzione delle premialità" e ancora al punto 7 "Per le sole imprese che si classificano in posizione utile, in esito alla graduatoria parziale di cui al comma 3 del presente Articolo, l'iter procedimentale seguirà con la procedura valutativa di merito a graduatoria, ai fini dell'ammissione a contributo".

13.3 Nel caso di più domande presentate nella stessa giornata tutte con punteggio pari a zero, si conferma che, non essendovi differenze neppure nel criterio A1 relativo alla qualifica artigiana, l'ordine venga determinato mediante sorteggio e non sulla base dell'orario di presentazione? L'articolo 16 stabilisce infatti che, in caso di ulteriore parità dopo il criterio A1, si procede al sorteggio.

Si conferma quanto previsto all'art. 16 "La procedura di selezione delle istanze" punto 6 dell'avviso "In caso di istanze con punteggio ex-aequo, nell'ambito della valutazione delle istanze pervenute nello stesso giorno, la precedenza è stabilita tenendo conto del punteggio ottenuto nel Criterio di valutazione A1). In caso di ulteriore ex-aequo si procede con il sorteggio".

14. Con riferimento all'Avviso in oggetto, si chiede cortesemente di fornire un chiarimento in merito all'ammissibilità di una specifica tipologia di spesa, come di seguito illustrato.

Un'impresa intende realizzare un progetto di digitalizzazione che prevede, quale investimento principale, la realizzazione di un sito web aziendale dotato di sistema di e-commerce.

In considerazione del previsto incremento delle vendite e nell'ambito del medesimo progetto di investimento, l'impresa intende acquistare anche un magazzino elettronico, inteso quale bene strumentale materiale strettamente funzionale e necessario alla gestione dei prodotti e degli ordini derivanti dall'attività di commercio elettronico, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, dell'Avviso.

Si chiede, pertanto, di confermare se i costi relativi all'acquisto del suddetto magazzino elettronico possano essere considerati ammissibili alle agevolazioni previste dall'Avviso.

Ai sensi dell'art. 13 "Le spese ammissibili" punto 3 dell'avviso sono ammissibili le spese strettamente necessarie alla realizzazione del progetto e riconducibili alle categorie da a) a f). Attesa, quindi, la funzionalità e la connessione di un bene strumentale al progetto candidato, la spesa collegata può essere considerata ammissibile.

15. Abbiamo bisogno di delegare un nostro dipendente all'accesso allo sportello digitale per la presentazione delle domande di accesso ai vostri bandi, come fare?

Ai sensi dell'art. 15 "Le modalità di presentazione dell'istanza e la ricevibilità" punto 1 dell'avviso "L'accesso allo sportello telematico della Regione Abruzzo per la compilazione della candidatura avviene esclusivamente attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale – SPID/CIE del titolare/legale rappresentante dell'impresa", pertanto non sono ammesse deleghe o procure.

16. con riferimento all'Avviso pubblico della Regione Abruzzo "Intervento 1.2.2 - Digitalizzazione delle PMI", come previsto dall'art. 31.1, si invia la seguente richiesta di chiarimento:
con riferimento al criterio di valutazione di cui all'art. 16, pag. 19, punto 3 "A.2) mPMI localizzazione nelle Aree Interne selezionate nell'ambito dell'OP 5 del PR Abruzzo FESR 2021-2027", si chiede il modo di verificare la localizzazione delle Aree interne.

Il Link riferito esclusivamente alla localizzazione delle Aree interne è il seguente:

https://coesione.regione.abruzzo.it/sites/coesione.regione.abruzzo.it/files/allegati/434/2024-08-01/comuni-aree-interne_0.pdf

17. Con la presente si chiede, ai sensi dell'Art. 31 dell'Avviso in oggetto, un chiarimento in merito alle modalità di rendicontazione delle spese relative a beni strumentali immateriali, di cui all'Art. 13, comma 3, lett. b).
L'Art. 13, comma 3, lett. b) dell'Avviso include tra le spese ammissibili i "beni strumentali immateriali". In particolare vengono incluse know how e conoscenze tecniche non brevettate.
Si chiede di chiarire quali documenti giustificativi sono richiesti, in sede di rendicontazione (stato di avanzamento e/o saldo), per le spese relative all'acquisizione di know how e conoscenze tecniche non brevettate, oltre alla fattura del cedente/fornitore.

Ai sensi dell'art. 21 "Le modalità di rendicontazione del contributo" dell'avviso, la richiesta di SAL dovrà essere corredata dai documenti richiamati nel comma 3 lettera a) punto 2 (da i a vi), mentre la richiesta di SALDO dovrà essere corredata dai documenti richiamati nel comma 3 lettera b) punti da 1 a 4. Si richiama anche quanto previsto all'art. 22 "Le modalità di rendicontazione" dell'avviso.

18. Si chiede di chiarire se imprese il cui cod ATECO principale sia attività di trasformazione/commercializzazione di prodotti agricoli ad esempio imprese agroalimentari che non svolgono direttamente produzione primaria, siano comunque escluse in via automatica dal bando in quanto ri-

comprese, per codice ATECO, nel “settore agricolo”; oppure se la Regione ritenga ammissibili tali imprese, distinguendo le ipotesi effettivamente escluse dall’art. 1 e art 2 del Reg. (UE) 2023/2831 da quelle che, pur operando su prodotti agricoli, possono rientrare nella disciplina “de minimis” generale.

Ai sensi dell’art. 9 “I requisiti soggettivi di ammissibilità” dell’avviso, comma 4 “Se un’impresa opera nei settori ammessi ai sensi del presente Avviso e in quelli esclusi dall’articolo 1, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2023/2831*, gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere concessi esclusivamente con riferimento alle attività svolte nei settori ammessi, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Ciò al fine di evitare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 2023/2831 possano beneficiare di aiuti de minimis”

***Articolo 1 “Campo di applicazione”, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2023/2831**

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:

i) qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

ii) qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
e) aiuti concessi a favore di attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;

f) aiuti subordinati all’uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

19. Si chiede un chiarimento in merito all’ammissibilità della spesa:

l’articolo 13 comma 1 recita “Sono ammissibili le spese sostenute a far data dalla presentazione dell’istanza nello sportello telematico della Regione Abruzzo”, mentre all’articolo 14 è scritto che “non sono ammissibili le spese sostenute e/o fatturate anteriormente alla data di presentazione dell’istanza nello sportello telematico della Regione Abruzzo”.

In relazione al chiarimento richiesto si precisa che non sono ammissibili:

- i pagamenti effettuati anteriormente alla data di presentazione dell’istanza nello sportello telematico della Regione Abruzzo;**
- le fatture con data anteriore alla data di presentazione dell’istanza nello sportello telematico della Regione Abruzzo.**

20. volevo chiedervi quanto segue relativamente all’Allegato da presentare in Piattaforma informatica regionale:

DOMANDA 1

Nell’allegato ci sono da compilare le seguenti voci:

- Ricadute in termini di aumento del fatturato e quote di mercato
- Ingresso in nuovi mercati
- Incremento di fatturato rispetto al fatturato corrente

Siccome la prima voce sembra comprenda le altre due voci, si potrebbe specificare cosa è necessario indicare nelle singole voci in sintesi?

Nella prima voce si fa riferimento alle “ricadute”, da intendersi come effetti (diretti e indiretti) prodotti dall’aumento di fatturato e di quote di mercato. Le ulteriori due voci sono invece riferite ad informazioni puntuali e specifiche.

DOMANDA 2

A) Nel modulo, nella parte “Punteggio Parziale” il calcolo viene fatto su:

Impresa artigiana

Localizzazione delle aree

Possesso di certificazione di sostenibilità

Intensità dell’aiuto

B) Nell’AVVISO però la graduatoria parziale si genera non tenendo presente “l’intensità dell’aiuto richiesto”

Si chiede quale sarà la modalità che genererà la graduatoria parziale tra A e B?

Ai sensi dell’art. 16 “La procedura di selezione delle istanze” le graduatorie provvisorie parziali giornaliere saranno generate sulla base del punteggio ottenuto in piattaforma a seguito dell’autonoma attribuzione delle premialità di cui ai criteri di valutazione:

A1) Proposta di investimento avanzata da mPMI artigiana

A2) mPMI localizzata nelle aree interne selezionate nell’ambito dell’OP 5 del PR Abruzzo FESR 2021-2027

A3) Possesso di certificazioni di sostenibilità ambientale o di rating (Environmental Social Governance – ESG - criteria)

DOMANDA 3

Tra i criteri di valutazione c’è “Incremento di fatturato rispetto al fatturato corrente”. In fase di compilazione verrà fatta una dichiarazione. In fase di verifica e richiesta del saldo l’impresa dovrà effettivamente raggiunto quell’obiettivo? In caso di non raggiungimento perderà il contributo?

Vedasi risposta FAQ 9.3